

# Proposte



## EDITORIALE

### QUESTIONE SOCIALE E GIUSTIZIA SOCIALE

Necessaria una redistribuzione della ricchezza per assicurare equità e giustizia



Antonino Gasparo, presidente UILS

La crisi europea del XIX secolo, che oggi è diventata mondiale, non si verifica solo nell'ambito delle strutture economiche, ma produce i suoi effetti anche nella sfera collettiva e nel welfare. L'evolversi delle situazioni storiche, infatti, mette sempre in maggiore rilievo come le esigenze della giustizia e dell'equità non hanno attinenza soltanto con i rapporti tra lavoratori e imprenditori, ma riguardano anche i rapporti tra i differenti settori economici e tra zone economicamente più sviluppate all'interno delle singole comunità politiche. La questione sociale abbraccia l'insieme dei problemi sociali e non si limita soltanto al problema dei lavoratori: in essa

sono implicati anche i temi degli squilibri e dei cambiamenti strutturali. L'infelice condizione di poveri e degli emarginati, il cui numero cresce costantemente nel tempo, si contrappone a coloro che, disprezzando le leggi dell'onestà e della giustizia, continuano ad accumulare ricchezze. La responsabilità dei legislatori è grande: hanno consentito e favorito il profitto tratto dal denaro, a danno dell'educazione dei giovani e dell'onestà dei costumi. Giustizia ed equità sono state abbandonate e vilipese: la giustizia esige salari e pensioni giuste, l'equità richiede una migliore distribuzione della ricchezza. Dal 2008 ad oggi la crisi ha prodotto in Italia più di un milione e mezzo di disoccupati, a cui vanno aggiunti cassaintegrati e precari, arrivando così a due milioni e mezzo di lavoratori in forte difficoltà occupazionale. Molti di essi, e quindi anche le loro famiglie, non ricevono alcun aiuto, mentre il 40% della ricchezza nazionale è nelle mani del solo 10% degli italiani. E la situazione non cambia se ci si sposta in ambito imprenditoriale. La morte di migliaia e migliaia

di piccole imprese, il fallimento di imprenditori capaci e competenti, la difficoltà costante di far fronte al pagamento di tasse e tributi, per coloro che ancora sopravvivono, gli ostacoli posti da una eccessiva burocrazia rendono la situazione economica e sociale italiana difficilmente sanabile, almeno nel breve periodo. Il malcontento sociale è sempre più diffuso e potrebbe sfociare in manifestazioni cruente e ingestibili. E' necessario pertanto, e con la massima urgenza, che, di deve farlo, prenda decisioni immediate e risolutive anziché venire poi preso dalle decisioni. Si è responsabili non solo per quello che si fa, ma anche per quello che non si fa. Leon Blum, scrittore e politico francese dello scorso secolo, affermava: "Una società che pretende di assicurare agli uomini la libertà, deve cominciare col garantire loro l'esistenza". Che significa, non solo sfamare gli stomaci, ma anche assicurare dignità, cultura, sviluppo, diritti e doveri. Una libertà astratta e slegata da una politica sociale è soltanto un mito.

Antonino Gasparo

## INDICE

### Primo piano

1 - Editoriale

### Sanità e salute pubblica

3 - Caregiver: quando prendersi cura di un'altra persona è un lavoro indispensabile ma non retribuito

### Scuola e formazione

5 - IeFP Una scelta per il futuro

### Giustizia e riforme

#### istituzionali

8 - Svelati

### Recensioni

13 - Pavia. Looking for Monna Lisa.

Misteri e ironie attorno alla più

celebre icona pop

14 - Alessandro Milan, Due milioni di

baci

14 - Parasite (2019)

15 - Boombash: dalla Puglia alla

conquista dello Stivale

1. Il primo obiettivo del Movimento è quello di prevenire i processi di cambiamento evolutivo della società, individuare i dissensi esistenti nella collettività, ridurre la precarietà e le disparità di trattamento fra cittadini, identificare i disagi sociali che amareggiano la convivenza tra le classi sociali, agire con razionalità, fermezza e lungimiranza al fine di avviare una sana ed efficiente politica orientata a ridurre i disagi sociali.

2. Analisi della situazione del territorio:

a) sicurezza dello stato sociale, sviluppo delle risorse e della ricchezza – tutela delle opere d'arte nel territorio;  
b) stato urbanistico, programmazione di un piano abitativo e di sviluppo delle attività tradizionali ed artistiche;  
c) rilevazione dello stato degli abitanti: disoccupati, occupati e soggetti disagiati; d) imprese attive e in difficoltà: artigiani, commercianti, agricoltori, liberi professionisti; e) tessuto territoriale: deviazioni sociali, tossicodipendenti, illegalità, emarginazioni, degrado e disordini sociali.

3. Interventi:

a) intervenire a sostegno delle fasce sociali bisognose: disoccupazione, famiglie numerose in difficoltà e diversamente abili;  
b) incentivare il rilancio dell'occupazione, riequilibrio e redistribuzione delle ricchezze, valorizzazione dei centri storici, artistici e culturali del territorio al fine di attrarre ricchezza turistica;  
c) ripristino e valorizzazione ambientale dei territori di cultura storica;  
d) promuovere e sostenere l'edilizia pubblica e popolare di qualità e sicurezza al fine di garantire ai cittadini in stato di precarietà ed in difficoltà un alloggio civile, decoroso e confortevole; realizzare strutture sociali utili e necessarie per rendere più confortevole la vita collettiva dei cittadini;  
e) garantire il sostegno e lo sviluppo alle imprese locali al fine di garantire l'occupazione, anche attraverso la creazione di strumenti e strutture per promuovere la commercializzazione dei loro prodotti, nel contesto nazionale ed internazionale, in modo da



favorire una sana crescita produttiva;  
f) promuovere e realizzare strutture finalizzate a incentivare la produttività e la nascita di nuove attività di interesse collettivo;  
g) utilizzare al massimo le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea e destinate allo sviluppo educativo e professionale, non trascurando gli incentivi all'iniziativa privata che rappresenta la base primaria del benessere sociale e dell'occupazione;  
h) fare uso equilibrato delle risorse perché esse vengano effettivamente impiegate alla realizzazione di programmi derivanti dal monitoraggio sui bisogni, con lo scopo anche di risanare il debito pubblico e riequilibrare le risorse;  
i) realizzazione nei territori centri commerciali promossi dall'Amministrazione comunale, al fine di rendere i prezzi dei prodotti di primaria necessità più accessibili e consentire da un lato l'assorbimento dei prodotti locali e dall'altro un adeguato abbattimento dei costi per i consumatori;  
l) privilegiare il metodo della concertazione costante con le forze sociali in modo da coinvolgerle in ogni azione politica, di risanamento e di rilancio del territorio;  
m) promuovere azioni concrete per estirpare corruzione e malavитismo e sconfiggere la piaga del disagio e della droga che rappresentano il male peggiore della società.

Secondo i dati ISTAT sono 8,5 milioni le persone che assistono volontariamente un individuo non autosufficiente

# Caregiver: quando prendersi cura di un'altra persona è un lavoro indispensabile ma non retribuito

*Dei 7,3 milioni di caregiver familiari il 60% sono donne tra i 45 e 55 anni*

Il termine “caregiver”, parola di origine anglosassone, è entrato, ormai da diversi anni, stabilmente nell'uso comune anche in Italia, indicando “colui che si prende cura” di un'altra persona.

Secondo i dati ISTAT sono 8,5 milioni, il 17,4% della popolazione, i caregiver che assistono volontariamente un individuo non autosufficiente, ammalato e/o disabile, di solito familiare.

In Italia i caregiver svolgono un ruolo decisivo a supporto di un sistema di welfare familista, ovvero caratterizzato dalla limitata offerta di servizi pubblici di cura e dall'attribuzione di responsabilità, anche legali, alla famiglia.

La cura dei soggetti non autosufficienti è tradizionalmente lasciata alla responsabilità della famiglia, in relazione anche alla bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Secondo un'indagine ISTAT del 2010 dei 7,3 milioni di caregiver familiari, infatti, il 60% sono donne tra i 45 e 55

anni.

In molti casi le persone chiamate a svolgere compiti di cura si trovano impreparate, con una scarsa consapevolezza del proprio ruolo, delle competenze necessarie e delle conseguenze sulla vita quotidiana e familiare.

I compiti del caregiver possono essere diversi: dall'assistenza diretta, alla sorveglianza passiva, a seconda delle abilità residue dell'assistito. Alcuni familiari richiedono un sostegno che riguarda l'igiene personale, la preparazione e somministrazione dei pasti, il seguire le prescrizioni mediche, l'eventuale somministrazione di farmaci, ecc.

La sorveglianza passiva è invece relativa ai casi in cui l'assistito, seppur con livelli variabili di autonomia, debba essere seguito e controllato, per diverse motivazioni, tra le quali l'ipotesi che possa causare situazioni di pericolo per sé o per gli altri.

Oltre a questi compiti di carattere più assistenzialistico, il caregiver deve spesso occuparsi delle questioni

amministrative e burocratiche, mantenere rapporti con enti o strutture che si occupano della persona, fornire un servizio di accompagnamento in ospedale o altri centri medici, occuparsi dell'acquisto di ausili, protesi, ecc.

Tali attività possono richiedere un impegno del caregiver discontinuo e saltuario, o anche a tempo pieno, a seconda delle condizioni dell'assistito, della presenza di altre persone impegnate nella cura e dell'eventuale accesso a servizi domiciliari o semi-residenziali. Nonostante l'importanza di questo lavoro, il ruolo del caregiver non è ancora riconosciuto in Italia, anche se, da almeno cinque anni, si lavora a una legge nazionale che conceda dignità e diritti a chi svolge questa attività di cura.

Abbiamo chiesto alla sig.ra **Anna Maria Paoletti**, impegnata da anni nel campo della disabilità e **portavoce della pagina Facebook Family Caregiver Italiani**, quali pensa siano i problemi a





causa dei quali nel nostro paese non esiste ancora una norma nazionale che tuteli questo tipo di assistenza.

“Credo che le cause siano sostanzialmente due: la mancanza di disponibilità economica e la poca conoscenza (per non dire disinteresse) del ruolo del caregiver da parte delle stesse Istituzioni. Già nella scorsa legislatura diverse associazioni si erano impegnate per spiegare quali fossero le carenze del nostro sistema sanitario e sociale che portavano di fatto il familiare ad assumere un ruolo che va oltre a quello di “colui che si

prende cura”. Perché bisogna distinguere bene le due cose: nel momento in cui la disabilità entra a far parte della tua vita è l'intero nucleo familiare che viene rivoluzionato. E la scelta forzata che induce la persona a rinunciare alla sua esistenza è data dal fatto che sono scarsi, se non addirittura mancanti i servizi. Come fai a lavorare se contemporaneamente hai un bambino che non ha il sostegno sufficiente nella scuola, o che deve essere accompagnato per le terapie? Come fai a pensare di avere una vita tua se non puoi neanche permetterti di ammalarti? Allora è lì che scatta

la differenza: se la persona assistita è seguita a 360 gradi, sia sotto l'aspetto sanitario, sia sotto quello sociale, in quel caso il caregiver è veramente “colui che si prende cura”, ma quando il caregiver deve sostituirsi alle Istituzioni e garantire un'assistenza sanitaria e una vita sociale, beh, in quel caso sfido chiunque a dirmi che non si tratti di un lavoro a tutti gli effetti, disconosciuto, non retribuito, sfruttato, ma sempre lavoro. E a quel punto, quel “gratuitamente” ha il sapore di una beffa”.

### IeFP Una scelta per il futuro

*Il sistema di istruzione e formazione professionale per ragazzi dai 15 ai 17 anni*

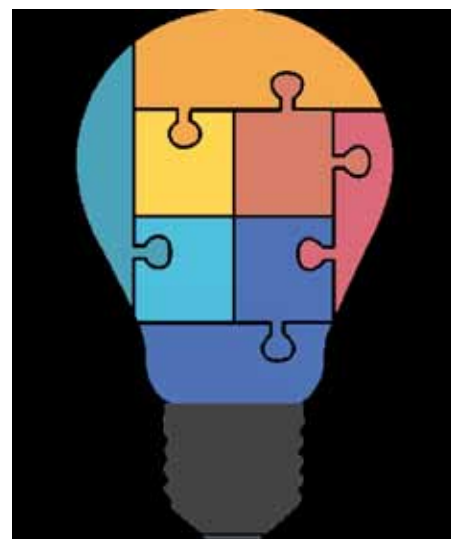
Nella scelta della scuola superiore, non vanno considerati solo voti scolastici e pareri di insegnanti e genitori, ma anche le predisposizioni e le passioni di ciascun giovane ragazzo. Gli adolescenti che terminano la scuola secondaria di primo grado hanno oggi una grande possibilità, possono cioè assolvere al diritto – dovere di istruzione e formazione mediante l'iscrizione ad un percorso formativo di durata triennale finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale. La frequenza permette quindi di assolvere anche all'obbligo di istruzione. Successivamente coloro che hanno conseguito una qualifica professionale, possono accedere, al momento solo in alcune Regioni, ad un quarto anno, finalizzato al conseguimento di un vero e proprio diploma professionale. L'IeFP costituiscono un importante soluzione al problema dell'occupazione. Infatti, i percorsi di istruzione e formazione professionale insegnano ai ragazzi un mestiere direttamente sul campo, inserendoli nel mondo del

lavoro grazie alla formazione pratica conseguita tramite ore di stage, tirocini e attività di laboratorio. Questi tipi di percorsi sono realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, ma gli istituti professionali, se previsto dalla programmazione regionale, possono svolgere un ruolo integrativo e complementare per la realizzazione dei percorsi. Questo sistema è orientato a: «favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana» (art. 1 comma 1 Legge 53/2003) come elemento centrale di tutto il processo educativo-formativo. Si caratterizza per l'incontro, altamente personalizzato, con conoscenze e abilità integrate per aree di competenza, dentro un quadro generale di arricchimento e innalzamento della cultura e delle abilità cognitive, tecniche e pratiche. L'obiettivo è promuovere la consapevolezza, la responsabilità e l'autonomia personale, professionale e relazionale dei ragazzi, in modo che siano in grado di corrispondere alle esigenze dei settori produttivi e di

servizio di riferimento. Le aree professionali sono individuate a partire dalla classificazione delle aree Economico Professionali elaborata sulla base della traduzione italiana delle nomenclature statistiche internazionali rispettivamente della classificazione delle attività economiche (NACE-ATECO) e della classificazione delle professioni (ISCO-CP/NUP). Le 22 figure triennali, con i relativi indirizzi, e le 21 figure quadriennali sono aggregate in sette aree professionali.

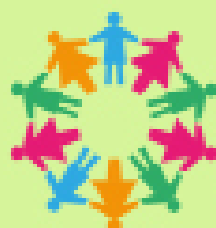
#### Qualifiche professionali

1. Operatore dell'abbigliamento
2. Operatore delle calzature
3. Operatore delle produzioni chimiche
4. Operatore edile
5. Operatore elettrico



6. Operatore elettronico  
pasti
7. Operatore grafico  
- Indirizzo 2: Servizi di sala e bar
8. Operatore di impianti termoidraulici
9. Operatore delle lavorazioni artistiche
10. Operatore del legno
11. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
12. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore  
- Indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli  
- Indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria
13. Operatore meccanico
14. Operatore del benessere:  
- Indirizzo 1: Acconciatura  
- Indirizzo 2: Estetica
15. Operatore della ristorazione  
- Indirizzo 1: Preparazione
16. Operatore ai servizi di promozione e di accoglienza  
- Indirizzo 1: strutture ricettive  
- Indirizzo 2: Servizi del turismo
17. Operatore amministrativo
18. Operatore ai servizi di vendita
19. Operatore dei sistemi dei servizi logistici
20. Operatore della trasformazione agroalimentare
21. Operatore agricolo:  
- Indirizzo 1: allevamento animali  
- Indirizzo 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole  
- Indirizzo 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente
22. Operatore del mare e delle acque interne
- Diplomi professionali**
1. Tecnico edile
2. Tecnico elettrico
3. Tecnico elettronico
4. Tecnico grafico
5. Tecnico delle lavorazioni artistiche
6. Tecnico del legno
7. Tecnico riparatore di veicoli a motore
8. Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
9. Tecnico per l'automazione industriale
10. Tecnico dei trattamenti estetici
11. Tecnico dei servizi di sala e bar
12. Tecnico dei servizi di impresa
13. Tecnico commerciale delle vendite
14. Tecnico agricolo
15. Tecnico dei servizi di animazione turistico - sportiva e del tempo libero
16. Tecnico dell'abbigliamento
17. Tecnico dell'acconciatura
18. Tecnico di cucina
19. Tecnico di impianti termici
20. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
21. Tecnico della trasformazione agroalimentare





Cooperativa Sociale  
per i servizi  
alla Famiglia - ONLUS

## MICROCREDITO SOCIALE

**Ti trovi in momentanee difficoltà finanziarie?**



## RIVOLGITI ALLA COOPERATIVA PRESSO I NOSTRI UFFICI

**Fino a 3000 euro da restituire in un anno  
con tassi d'interesse agevolati  
secondo le normative vigenti.**

### Le nostre sedi

**Roma (sede centrale):** Via Sant'Agata  
de' Goti, 4 - Tel. 066797812 / 0669923330

**Cassino:** Corso della Repubblica, 5  
Tel. 077623707

**Guidonia:** Via C. Metella, 6  
Tel. 0774300173

**Pavona:** Viale Tiziano, 5  
Tel. 069314836 / 069497844

**Rocca di Papa:** Via Marino, 14  
Tel. 069497944

**Velletri:** Vicolo del Tesoro, 2  
Tel. 069634378

**Misterbianco:** Via G. Matteotti, 101  
Tel. 095304684

**Palermo:** Corso Turkory, 256  
Tel. 0669923330

**Favara (Agrigento):** Viale degli Angeli, 3  
Tel. 3271939750 (Pecoraro Michelangelo)

Per maggiori informazioni telefonare alla sede di Roma o inviare un'email a [info@coopservizionlus.org](mailto:info@coopservizionlus.org)



Legge Cirinnà, tre anni dopo

### Svelati

*Unioni Civili: parlano le associazioni LGBT*

La Legge n. 76 del 20 maggio 2016 - che nel gergo mediatico ha preso il nome dalla senatrice DEM Monica Cirinnà, promotrice e prima firmataria - ha sancito la nascita dell'Unione Civile, cioè di un istituto giuridico finalizzato al riconoscimento delle coppie formate da persone dello stesso sesso. Sono passati più di tre anni dall'entrata in vigore della legge e più di trent'anni dalla prima volta che nel nostro Paese si è iniziato a discutere, a livello parlamentare, di regolamentare i rapporti tra persone omosessuali, stabilendo diritti e doveri reciproci.

Quali sono le maggiori conquiste che ha introdotto la legge? Che cosa è mancato ai tentativi precedenti? Cosa si poteva fare di più? Queste sono solo alcune delle domande

rivolte all'avvocato Sebastiano Secci, presidente del Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli", all'ingegnere Fabrizio Marrazzo, portavoce del Gay Center di Roma, e alla dottoressa Maria Laura Annibali, presidente dell'associazione Di'Gay Project. Poche questioni ma di grande rilevanza, affrontate in diverse interviste telefoniche che sono state realizzate, casualmente, in giornate evocative: il TDoR (Transgender Day of Remembrance) per quanto riguarda Secci e Marrazzo e il giorno del suo terzo anniversario per quanto riguarda Maria Laura Annibali.

Proprio Maria Laura, affabile e sprizzante donna over 70, è una delle 13 mila persone che, secondo i dati ISTAT, hanno celebrato la loro unione

nel primo anno e mezzo dall'entrata in vigore della legge. Dopo una vita spesa per l'associazionismo, battagliando in strada senza sosta per i diritti civili e in particolare per l'approvazione della legge Cirinnà, ha potuto rendere, afferma allegramente, "la mia concubina una donna onesta". Maria Laura e la sua compagna Lidia stavano insieme già da 15 anni quando, il 22 novembre 2016, hanno celebrato la loro unione davanti alla senatrice Monica Cirinnà in persona e sono tra quelle coppie che, per una pura questione anagrafica, hanno maggiormente avvertito un'evoluzione dei loro diritti sul piano giuridico. Basti pensare al diritto di successione, alla reversibilità della pensione e al diritto di assistenza in caso di malattia. Grandi conquiste certamente, ma è indubbio che in un'ottica del breve termine, riguardano un numero esiguo di persone. Quelle più avanti con l'età appunto.

"Sebbene la conquista più importante è stata che per la prima volta dopo 70 anni di silenzio nella storia del nostro Paese, lo Stato ha preso atto dell'esistenza delle persone omosessuali, è bene sottolineare







che la legge sulle Unioni Civili non solo non ci ha dato quello che chiedevamo, cioè l'estensione del matrimonio alle coppie omosessuali, ma neanche quello che la politica ci aveva promesso, ovvero tutta la parte riguardante il riconoscimento dei nostri figli” afferma l'avvocato Secci.

Il tema della filiazione delle famiglie arcobaleno continua ad essere un argomento scottante che divide l'opinione pubblica e che qualche politico dalla retorica spicciola continua a sfruttare in modo improprio nei comizi pubblici, come l'ultima celeberrima interpretazione della Giorgia nazionale in piazza San Giovanni. Non

è nei propositi di questo articolo entrare nel merito della questione adozioni, ma è necessario sottolineare, come fa notare Fabrizio Marrazzo, che la carenza del legislatore in merito va a minare la tutela stessa del minore, oltre che i desideri e gli interessi personali dei genitori. Detto ciò, non resta che augurarsi che alla politica italiana non servano altri trent'anni e un'altra procedura di infrazione da parte dei giudici di Strasburgo per decidere di intervenire in proposito.

Tutti gli esponenti delle associazioni sopracitate sono concordi nel sostenere che si poteva fare molto di più e che la legge Cirinnà nasconde

delle forme di discriminazione indiretta che continua a farli sentire “cittadini di serie B”. A partire dalla stessa differenza terminologica che reclude giuridicamente le coppie omosessuali dentro un istituto apartheid. Attenzione, nessuno si dice insoddisfatto dei traguardi raggiunti grazie alla legge del 20 maggio 2016, certo è che da allora, afferma Fabrizio Marrazzo, per quanto riguarda i diritti esterni poco è cambiato.

Stando ai dati raccolti dal Gay Center, la maggior parte delle coppie hanno incontrato difficoltà prima e ripercussioni dopo la loro unione. C'è chi è stato licenziato, chi ha dovuto



celebrare l'unione in segreto e chi ha chiesto addirittura l'aiuto dell'associazione per trovare i testimoni. "Questo fa capire quanto ancora c'è da fare. La legge ha sicuramente fatto un primo passo in avanti ma la strada è ancora molto lunga sia per chi è in coppia ma anche, forse soprattutto, per chi non lo è. A seguito dell'approvazione della legge il clima di omofobia, invece di migliorare, si è inasprito" (Marrazzo).

L'urgenza di una legge contro l'omofobia è l'altro tema emerso in modo preminente. Ad oggi questi casi ricadono

sotto i dettami della legge Mancino che punisce i cosiddetti "reati di odio": una legge che risulta generalmente più efficace in contesti pubblici e mediatici, molto meno in quelli privati. Quello che chiedono le associazioni è un grande piano contro l'omofobia che non sia solo simbolico e fermo alla repressione penale, ma che crei una rete positiva di sensibilizzazione culturale per contrastare le discriminazioni in modo uguale in tutti i contesti, sdoganando tutte le realtà e permettendo alle persone di svelarsi per quello che sono.

Anche perché, alla luce dei dati sulle Unioni Civili, è emerso che al Sud, nelle periferie, tra i giovani e tra la gente meno istruita il nuovo istituto non è poi tanto in voga. Che sia dovuto ad un'arretratezza culturale o economica è difficile affermarlo. Forse dipende da entrambe. Ed è qui che viene naturale chiedersi: bisogna essere necessariamente colti e ricchi per capire che abbiamo tutti gli stessi diritti?



**C.I.L.A. - Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani**

## SERVIZI OFFERTI

### CONSULENZA

Tributaria  
Assicurativa  
Legale e notarile  
Bancaria e finanziaria  
Tecnica



### BANDI E GARE D'APPALTO

Ricerca agevolazioni regionali,  
nazionali ed europee  
Assistenza per compilazione domande

### ASSISTENZA FISCALE

Tenuta contabilità  
Paghe e contributi per imprese, artigiani, commercianti  
Dichiarazioni IVA  
Mod/Unico, Mod/730, TASI, IMU, Pratiche INPS, INAIL  
Pratiche per avvio d'impresa



### ASSISTENZA CITTADINI STRANIERI

Permessi di soggiorno  
Ricongiungimento familiare  
Flussi

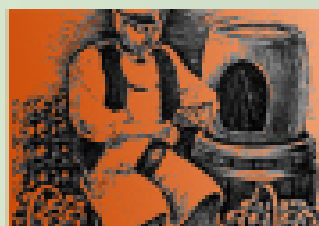
### SEDE CENTRALE

Via Sant'Agata dei Goti, 4 - 00184 Roma  
Tel: 0666623330 / 066797812 Fax: 066797661  
[www.cilanazionale.org](http://www.cilanazionale.org)  
E-mail: [consulenza@cilanazionale.org](mailto:consulenza@cilanazionale.org)  
[comunicazione@cilanazionale.org](mailto:comunicazione@cilanazionale.org)



C  
I  
L  
A

*al difesa della piccola impresa*



**A.L.A.**  
Associazione  
Lavoratori  
Artigiani  
Roma e Provincia



# PER LA TUTELA DI PERSONE E IMPRESE

## SERVIZI DI CONTABILITÀ

- Assistenza fiscale
- Dichiarazione dei Redditi
- Elaborazione buste paga
- Iscrizioni, cancellazioni e variazioni IVA,
- INPS, INAIL, CCIAA
- Albo artigiani
- Compilazione MODELLO 730
- Compilazione MODELLO UNICO
- Calcolo IMU + TASI
- COLF E BADANTI

## CONSULENZA GRATUITA

Consulenza bancaria e finanziaria, legale, fiscale, immobiliare, verifica e revisione in ordine alla vigente normativa di legge su: mutui, finanziamenti, prestiti di banche e finanziarie, cessioni del quinto, conti correnti.

Consulenza su:

- locazioni, affitti, comodati
- successioni ereditarie
- divisioni di immobili
- responsabilità medica
- normativa condominiale
- contratti telefono, gas, energia
- cartelle esattoriali
- opposizione a decreti ingiuntivi e pignoramenti
- costituzione di società, contributi a fondo perduto e agevolazioni regionali e nazionali; finanziamenti e contributi ad aziende agricole (piano di sviluppo rurale)
- formazione e sicurezza

ASSISTENZA PER LA MEDIAZIONE NELLA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE  
CIVILI E COMMERCIALI

MICROCREDITO SOCIALE FINO A MASSIMO 4.000 EURO



### ARTE

#### **Pavia. Looking for Monna Lisa. Misteri e ironie attorno alla più celebre icona pop**

Una mostra diffusa e immersiva “Looking for Monna Lisa. Misteri e ironie attorno alla più celebre icona Pop”, a cura di Valerio Dehò, esposta dal 24 novembre al 29 marzo 2020 nelle più importanti sedi dedicate all’arte di Pavia, celebra il quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci, approfondisce il legame del genio fiorentino con la città e indaga sui misteri e sulle leggende che riguardano la celebre figura della Monna Lisa. L’esposizione, promossa e organizzata dal Comune di Pavia con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, coinvolge la chiesa di Santa Maria Gualtieri, lo Spazio Arti Contemporanee del Broletto, il Castello Visconteo, la Piazza del Municipio e offre opere di arte spiccatamente contemporanea, dalla pittura alla scultura, dall’installazione a lavori multimediali, alcune delle quali create per l’occasione e tutte accomunate dal rapporto imprescindibile con il passato, con la storia e con il grande Maestro.

#### **Informazioni utili**

Dal 24 Novembre 2019 al 29 Marzo 2020

Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì, 25 e 26 dicembre 2019 e 1/1/2020

Curatori: Valerio Dehò

Enti promotori:

Comune di Pavia

Costo del biglietto: Intero €15, Ridotto (under 26, over 65 e gruppi di minimo 15 massimo 30 per-



sone) € 10, Ridotto scuole e under 18 €5. Gratuito under 6, possessori Abbonamento Musei Lombardia Milano, soci ICOM, guide turistiche e giornalisti dotati di tesserino professionale, disabili con un accompagnatore. Biglietteria unica presso lo Spazio Sapere Pavia del Broletto in Piazza della Vittoria. Aperta tutti i giorni fino alle 16.45  
Telefono per informazioni: +39 331 6422303  
E-Mail info: [leonardopavia@comune.pv.it](mailto:leonardopavia@comune.pv.it)  
Sito ufficiale: [www.vivipavia.it](http://www.vivipavia.it)

## LIBRI

### Alessandro Milan, *Due milioni di baci*

Molti dei momenti più belli della vita sono segnati dai baci: quelli ricevuti, dati, scambiati.

I baci sono sempre i ricordi più belli, è per questo che quello che ci manca delle persone che non ci sono più sono proprio i baci. I baci della mamma poi sono insostituibili.

In questo romanzo emozionante, a tratti gioioso e felice e a tratti disperato, Alessandro Milan racconta la storia della sua famiglia nel momento in cui,



dopo la scomparsa della moglie, deve affrontare la vita di unico genitore con due figli quasi ado-

lescenti.

Un romanzo intenso da leggere d'un fiato, che tra lacrime e sorrisi ci ricorda l'importanza di valorizzare i momenti vissuti insieme e di dare baci alle persone che amiamo.

DeA Planeta Libri, 2019, pag 332

Euro 14,45

*Veronica Lo Destro*

## FILM

### Parasite (2019)

Il pluripremiato film sudcoreano (primo sudcoreano ad aggiudicarsi la Palma d'oro al Festival di Cannes) diretto da Bong Joon-ho, racconta le vicende di una famiglia che vive di un sussidio

di disoccupazione e che riesce a introdursi negli ambienti di una ricca famiglia grazie al suo primogenito che ottiene, complice la falsificazione di alcuni documenti, l'incarico di insegnante privato della giovane figlia di una coppia molto benestante. La pellicola assume mano a mano diversi volti. Prima

sembra una commedia, poi un thriller, poi un film tragicomico, poi grottesco. Un lungometraggio davvero unico nel suo genere che intrattiene, impressiona, stupisce e propone una trattazione e una visione molto particolare della sempiterna questione dell'eguaglianza sociale. Unanime l'approvazione della critica, sorprendente il riscontro del pubblico.

*Giovanni Sparvieri*



## MUSICA

### Boombabash: dalla Puglia alla conquista dello Stivale

I Boombabash sono un gruppo musicale nato nel 2002 a Mesagne nel Salento dall'unione del deejay Blazon, dei due cantanti Biggie Bash, Payà e dal beatmaker Mr. Ketra. Dopo importanti collaborazioni con esponenti del sound system, i Boombabash diventano un gruppo a tutti gli effetti e nel 2008 esce il loro primo album in studio, "Uno".

Vantano prestigiose partecipazioni nei migliori festival reggae d'Europa e d'Italia, tra cui si ricorda il Rototom Sunsplash

e l'Arezzo Wave, ma sarà il Festival di Sanremo 2019 a consacrarli al grande pubblico nazionale con il brano "Un milione, classificatosi all'11° posto.

Il brano anticipa la pubblicazione dell'album "Barracuda": un mix di hip hop, reggae e dancehall che ha caratterizzato le produzioni dei Boombabash fin dagli albori. Le radici sono piantate nel Salento, ma la produzione e i suoni guardano ben oltre il confine. A dimostrazione di questa apertura più internazio-

nale – ma sempre con la Puglia nel cuore – gli svariati featuring con artisti del calibro di Loredana Bertè, Sergio Sylvestre, Fabri Fibra, Alborosie, Rocco Hunt ed Alessandra Amoroso.

Molti brani sono diventati tormentoni dell'estate ma non sono state tralasciare le battaglie sociali che da 15 anni la band combatte in prima linea, come il bullismo e la lotta all'omofobia.

*Aurora Vena*







www.conciliazionecila.it

# RIVOLGITI A NOI



Ti aiuteremo a risolvere in breve tempo i tuoi problemi con banche, finanziarie, condominio, malasanità e molto altro!

**Conciliazione Cila** è un organismo di mediazione civile e commerciale, che ti aiuterà a risolvere questi problemi!



Per maggiori informazioni telefona al numero 0669923330 o scrivi una e-mail a [segreteria@conciliazionecila.it](mailto:segreteria@conciliazionecila.it)

# Proposte



**Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale**

**Organo ufficiale della U.I.L.S.**

**Editore**

Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti

**Direttore Responsabile**

Massimo Filippo Marciano

**Proprietario:** Antonino Gasparo

**Coordinatrice di redazione:**

Veronica Lo Destro

**Redazione:**

Ilenia Falco  
Veronica Lo Destro  
Giovanni Sparvieri  
Aurora Vena

**Impaginazione e grafica:**

Marian Bacosca Tarna

**Stampa:** Via Giulia, 71 - 00186 Roma presso ISPA Nazionale

**Direzione e Redazione:** via Baccina, 59-00184 Roma

Tel: 06 69923330  
Fax: 06 6797661  
E-mail: [comunicazione@uils.it](mailto:comunicazione@uils.it)

*Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la U.I.L.S. e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.*

**Registrazione Tribunale di Roma n.28 del 13/08/2014**

[www.uils.it](http://www.uils.it)

Facebook.com/MovimentoUILS

@MovimentoUILS

MovimentoUILS